

CONTRATTO DI APPALTO**FINANZIAMENTO D.M. 60 DEL 14/02/2022****CUP: F63D21005780005 - CIG: A02439F259**

Oggetto: Lavori di restauro conservativo delle fontane del Cortile delle Carrozze e del Cortile d'onore del Palazzo Reale di Napoli nell'ambito dell'intervento rientrante nel Piano Strategico "Grandi Progetti Beni Culturali".

Responsabile Del Procedimento: Arch. Almerinda Padricelli giusto decreto di nomina n.15 del 16/03/2022.

Direttore dei Lavori: Dott.ssa Barbara Balbi

Aggiudicatario: TECNICON s.r.l., con sede alla via Innocenzo XI 65 CAP 00165 - Roma (RM), P.IVA: 01392451009

Importo a base di appalto: €142.002,57, oltre IVA 10%.

Ribasso offerto: 1,50%

Importo contrattuale: €141.257,24 (centoquarantunomiladuecentocinquantesette/24) oltre IVA al 10%

TRA

MINISTERO DELLA CULTURA (nel seguito denominato MIC) - Palazzo Reale di Napoli, con sede legale in Napoli, alla Piazza del Plebiscito n. 1 - C.F. 95220960637, nella persona del Direttore, Mario Epifani, domiciliato per la carica presso la suindicata sede (di seguito anche Stazione appaltante o PAL o Parte)

E

TECNICON s.r.l., con sede a Roma, in via Innocenzo XI 65 - 00165, P.IVA: 01392451009 (di seguito anche Appaltatore)

Premesso che:

- Con determina a contrarre PAL-NA|10/11/2023|DETERMINA 137, la Stazione Appaltante indiceva una procedura di gara, ai sensi dell'art. 50, comma 1 lett. a), d.lgs. n. 36 del 31/03/2023 mediante Trattativa diretta sul Portale MEPA con singolo Operatore economico per l'affidamento dei "Lavori di restauro conservativo delle fontane del Cortile delle Carrozze e del Cortile d'onore" del Palazzo Reale di Napoli, nell'ambito dell'intervento rientrante nel Piano Strategico "Grandi Progetti Beni Culturali";

- terminate le fasi di gara ed avviate le verifiche dei requisiti dichiarati dal concorrente, la Stazione Appaltante, con determina di affidamento PAL-NA|29/11/2023|DETERMINA 158, approvava l'offerta economica presentata dall'operatore economico e per l'effetto aggiudicava trattativa diretta identificata con RDO n. 3841047 in favore della ditta TECNICON s.r.l., con sede alla via INNOCENZO XI 65 CAP 00165– Roma (RM), P.IVA: 01392451009, per un importo contrattuale pari ad €.141.257,24 (centoquarantunomiladuecentocinquantesette/24) oltre IVA al 10% pari ad €.14.125,72 (quattordicimilacentocinquante/72) per un totale lordo di €.155.382,96 (centocinquantacinquemilatrecentottantadue/96);

- le verifiche dei requisiti di cui all'art. 94 e 95 del D. Lgs. n.36/2023 venivano regolarmente eseguite ai sensi dell'art. 100 del predetto Decreto attraverso il FVOE di Anac ed a mezzo posta elettronica certificata inviate alle competenti Autorità;
- ai sensi degli artt. 17, comma 7 e 18 del D. Lgs 36/2023, attesi gli esiti delle verifiche espletate nei confronti dell'Appaltatore, poteva procedersi alla stipula del contratto di appalto con la ditta aggiudicatrice;

Tanto premesso, preso atto e visto, tra le Parti come sopra costituite

SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE

Art. 1 - Disposizioni preliminari

La narrativa di cui in premessa costituisce parte integrante e sostanziale del raggiunto accordo ed ha forza di legge tra le parti.

Art. 2 – Oggetto del contratto

Con la sottoscrizione del presente contratto si formalizza l'affidamento in favore della ditta TECNICON s.r.l., con sede alla via INNOCENZO XI 65 CAP 00165– Roma (RM), P.IVA: 01392451009 dei "Lavori di restauro conservativo delle fontane del Cortile delle Carozze e del Cortile d'onore" del Palazzo Reale di Napoli, nell'ambito dell'intervento rientrante nel Piano Strategico "Grandi Progetti Beni Culturali, da espletarsi nell'arco di 75 giorni liberi e continuativi, decorrenti dal verbale di consegna dei lavori in via di urgenza, sottoscritto in data 7.12.2023. La Stazione Appaltante, come sopra rappresentata, in virtù degli atti in premessa citati, concede all'Appaltatore, che accetta senza riserva alcuna, l'appalto per la relativa esecuzione. L'Appaltatore si impegna alla esecuzione di tutte le prestazioni indispensabili all'esatto adempimento degli obblighi assunti con la sottoscrizione del presente contratto e secondo le prescrizioni ivi contenute.

Art.3 - Ammontare del contratto

L'importo contrattuale è pari ad €.141.257,24 (centoquarantunomiladuecentocinquantesette/27) oltre IVA al 10% pari ad €.14.125,72 (quattordicimilacentocinquante/72) per un totale lordo di €.155.382,96 (centocinquantacinquemilatrecentottantadue/96). L'appalto è finanziato con i fondi di cui al D.M. 60 del 14/02/2022 che approva il Piano Strategico "Grandi Progetti Beni Culturali" - Programmazione risorse annualità 2021, 2022 e 2023 e graverà sul capitolo pertinente 2.1.2.020 – Art. 2.02.03.06.001/H del Bilancio Anno finanziario 2023, previa verifica e sussistenza della relativa copertura finanziaria.

Art.4 – Domicilio dell'appaltatore. Rappresentanza. Direzione tecnica

L'Appaltatore elegge domicilio nel comune di Roma, alla via INNOCENZO XI 65 - 00165, P.IVA: 01392451009– PEC: tecnicon@pec.cgn.it È onere dell'Appaltatore comunicare tempestivamente alla Stazione Appaltante qualsiasi variazione od impedimento relativo al domicilio cui deve essere inoltrata la comunicazione. In caso contrario, la Stazione Appaltante è sollevata da ogni responsabilità.

Ogni notificazione o comunicazione, le intimazioni, e le assegnazioni di termini, dipendenti dal Contratto di Appalto sono fatte dal Direttore dei Lavori o dal responsabile unico del Procedimento, relativamente agli atti di propria competenza, a mani proprie dell'Appaltatore, di colui che lo rappresenta nella condotta dei lavori, o del Direttore Tecnico, oppure devono essere effettuate presso il domicilio eletto dall'Appaltatore ai sensi del presente articolo di contratto a mezzo posta elettronica certificata all'indirizzo sopra indicato.

Art.5 – Cauzione Definitiva e Obblighi Assicurativi e

Nel rispetto dell'articolo 117 comma 10 del predetto Codice l'appaltatore ha stipulato apposita polizza assicurativa cd. C.A.R. n. 1/2847/61/150012797., acquisita agli atti, rilasciata dalla società UnipolSai Assicurazioni, Agenzia di Roma, sub- Agenzia 749, con data di cessazione copertura assicurativa al giorno 1.12.2024.

Art.6 – Consegna, sospensioni e proroghe del contratto

Il termine entro il quale l'appalto deve essere ultimato è fissato in 75 (settantacinque) giorni naturali e consecutivi dalla data di stipula del verbale di consegna dei lavori. Il termine di ultimazione su indicato è da intendersi fissato come essenziale e l'Impresa,

nell'accettarlo, dichiara di aver esaminato tutte le circostanze e le condizioni cui è soggetta la realizzazione dell'appalto, nonché di aver tenuto in debito conto ogni ragionevole imprevisto e difficoltà che possa incontrarsi nella esecuzione dei lavori.

Fatta eccezione, pertanto, per le sole cause di forza maggiore, in nessun caso prevedibili, l'eventuale ritardo oltre il termine innanzi fissato, comporterà per l'Impresa appaltatrice una penale fissata nella misura stabilita nel presente contratto d'appalto.

Per la sospensione dei lavori si richiamano le norme di cui all'art. 121 del D. Lgs. 36/2023. In particolare, ai sensi del comma 10 dell'art. 121 del D. Lgs. 36/2023 stabilisce che in caso di sospensioni totali o parziali dei lavori di-sposte per cause diverse da quelle di cui ai commi precedenti 1, 2 e 6 il risarcimento del danno dovuto all'Appaltatore sarà quantificato secondo i criteri previsti dall'art. 1382 del c.c. e dall'Allegato II.14 del Codice degli appalti. Ai sensi dell'art. 121 comma 8 del D. Lgs. 36/2023, l'Appaltatore che per cause a lui non imputabili non sia in grado di ultimare i lavori nel termine fissato può richiederne una proroga.

La richiesta di proroga deve essere formulata con congruo anticipo rispetto alla scadenza del tempo contrattuale tenendo conto che la risposta all'istanza di proroga deve essere resa dal Responsabile del procedimento entro trenta giorni.

Art. 7- Penale per ritardi. Risoluzione. Recesso

L'appaltatore, per il tempo impiegato nell'esecuzione dell'appalto oltre il termine contrattuale, salvo il caso di ritardo a lui non imputabile, dovrà versare alla stazione appaltante una penale pecuniaria stabilita pari allo 0,1 per mille (zero, unopemille) dell'ammontare netto contrattuale secondo quanto previsto dall'art 126 del D. Lgs n. 36/2023 e dall'art. 8.3 della lettera di invito.

La penale, nella stessa misura percentuale trova applicazione anche in caso di ritardo:

- a) nel rispetto dei termini imposti dalla direzione dei lavori per il ripristino di lavori non accettabili o danneggiati;
- b) nel rispetto delle soglie temporali fissate a tale scopo nel cronoprogramma lavori.

Tutte le penali di cui al presente articolo sono contabilizzate in detrazione in occasione del pagamento immediatamente successivo al verificarsi della relativa condizione di ritardo. La penale è comminata dal responsabile del procedimento sulla base delle indicazioni fornite dal Direttore dei Lavori. In caso sia accertata la non imputabilità all'appaltatore del ritardo o sia riconosciuta una evidente sproporzione tra l'ammontare della penale e gli interessi effettivi della Stazione appaltante, l'appaltatore può avan-

zare formale e motivata richiesta per la disapplicazione totale o parziale della penale; su tale istanza dovrà pronunciarsi la Stazione appaltante su proposta del responsabile del procedimento, sentito il direttore dei Lavori e l'organo di collaudo ove costituito. In ogni caso, l'importo complessivo delle penali irrogate non può superare il 10% dell'importo contrattuale; qualora i ritardi siano tali da comportare una penale di importo superiore alla predetta percentuale trova applicazione l'articolo 122 del D.Lgs. n. 36/2023, in materia di risoluzione del contratto.

L'applicazione delle penali di cui al presente articolo non pregiudica il risarcimento di eventuali danni o ulteriori oneri sostenuti dalla Stazione appaltante a causa dei ritardi. Ai sensi dell'art. 123 del D.lgs 36/2023 la Stazione Appaltante ha il diritto di recedere dal contratto in qualunque tempo ed a suo insindacabile giudizio, previo il pagamento di quanto dei lavori eseguiti, calcolato secondo quanto previsto dell'allegato II.14. del codice.

L'esercizio del diritto di recesso è preceduto da formale comunicazione all'Appaltatore da darsi con un preavviso non inferiore a 20 giorni, decorsi i quali la stazione appaltante prende in consegna i lavori ed effettua il collaudo definitivo. I materiali sono soltanto quelli già accettati dal direttore dei lavori prima della comunicazione dello scioglimento del contratto. La Stazione Appaltante può trattenere le opere provvisorie e gli impianti che non siano in tutto o in parte asportabili ove li ritenga ancora utilizzabili. In tal caso essa corrisponde all'Appaltatore, per il valore delle opere e degli impianti non ammortizzato nel corso dei lavori eseguiti, un compenso da determinare nella minor somma fra il costo di costruzione e il valore delle opere e degli impianti al momento dello scioglimento del contratto. In tutti i casi di risoluzione trova applicazione l'art. 122 del D. Lgs. 36/2023. Con la redazione dello stato di consistenza e il conseguente sgombero del cantiere, le chiavi dello stesso sono consegnate nel medesimo giorno alla Stazione appaltante per il tramite del direttore dei lavori.

Art. 8 – Oneri a carico dell'Appaltatore

Sono a carico dell'Appaltatore tutti gli oneri previsti dal D.M. 19 aprile 2000 n. 145, dal d.lgs. n. 36/2023 e dal D.P.R. 207/2010 per le parti rimaste in vigore in via transitoria. Si intendono compresi nel prezzo e quindi a carico dell'Appaltatore, senza diritto di rivalsa, in particolare, gli oneri previsti dall'art. 32, comma 4, del D.P.R. n. 207/2010.

Art.9–Pagamenti

I pagamenti, in disparte quello relativo alla rata di anticipazione del 20% dell'importo contrattuale già liquidata per una somma pari ad €28.251,45 previo rilascio di apposita garanzia fideiussoria, acquisita agli atti, secondo quanto previsto dall'art. 125, comma 1, del D. Lgs 36/2023, verranno compositi per stati di avanzamento dell'esecuzione dell'appalto a seguito delle attività di controllo amministrativo-contabile esercitate dall'Amministrazione, mediante emissione di certificato di pagamento, contabilizzati al netto del ribasso d'asta, comprensivi della relativa quota per la sicurezza e dei costi della manodopera. Gli importi di cui sopra verranno liquidati al raggiungimento di un importo del certificato di pagamento non inferiore al 20% dell'importo contrattuale.

Ai fini del pagamento l'Impresa dovrà produrre fatture elettronica all'identificativo dell'Amministrazione Palazzo Reale di Napoli, Piazza del Plebiscito n. 1 - C.F. 95220960637 - Codice Univoco MG8M0W.

Il Palazzo Reale di Napoli effettuerà i pagamenti mediante mandati emessi dal proprio Ufficio Bilancio. Si precisa che, in relazione alle fatture presentate a questa Amministrazione, relative a cessioni di beni o a prestazioni di servizio, l'IVA verrà versata direttamente dal Palazzo Reale di Napoli. Si chiede, quindi, di apporre in fattura la seguente dicitura "l'IVA sarà versata dall'Ente Pubblico ex art. 17-ter DPR. n. 633/1972".

Art.10–Tracciabilità dei flussi finanziari

Ai sensi dell'articolo 3, della Legge 13.08.2010, n.136, concernente il Piano Straordinario contro le mafie, l'appaltatore assume l'obbligo di tracciabilità dei flussi finanziari relativi al presente contratto, mediante l'utilizzo di uno o più conti correnti dedicati, anche non in via esclusiva, accesi presso banche o presso la società Poste italiane S.p.A.

Il presente atto si intende automaticamente risolto nel caso in cui la transazione venga eseguita senza avvalersi della procedura indicata. Per il presente contratto l'Appaltatore, come sopra costituito, dichiara che per tutti i pagamenti ha costituito apposito conto corrente bancario dedicato n. 46189-54 – IBAN: IT47 I 01030 03300 000004618954, intestato alla società TECNICON S.R.L. con sede legale in via INNOCENZO XI, 65 Comune ROMA - codice fiscale 05357100584, P. Iva 01392451009, presso l'Istituto di credito Monte Dei Paschi Di Siena, Agenzia/Filiale N.138, con sede in via Comelio Magni, 43.

La persona delegata ad operare su suddetto conto corrente è la sig.ra Paola Conti, nata a Brescia il 09/07/1958 e residente in Via della Mendola 32, in qualità di legale rappresentante della ditta. Ai fini della tracciabilità dei flussi finanziari, il bonifico bancario o postale dovrà riportare, in relazione a ciascuna transazione posta in essere dall'appaltatore il codice identificativo gara (CIG) relativo all'investimento in oggetto.

Art. 11- Adempimenti in materia di lavoro dipendente, previdenza e assistenza

L'appaltatore deve osservare le norme e prescrizioni dei contratti collettivi, delle leggi e dei regolamenti sulla tutela, sicurezza, salute, assicurazione e assistenza dei lavoratori.; è altresì obbligato a rispettare tutte le norme in materia retributiva, contributiva, previdenziale, assistenziale, assicurativa, sanitaria, di solidarietà paritetica, previste per i dipendenti dalla vigente normativa.

L'appaltatore è obbligato, ai fini retributivi, ad applicare integralmente tutte le norme contenute nel contratto nazionale di lavoro e negli accordi integrativi, territoriali ed aziendali, per il settore di attività.

Art. 12- Sicurezza e salute dei lavoratori nel cantiere

Con la firma del presente Contratto di appalto l'Appaltatore, si impegna a ottemperare a tutto quanto previsto dal D. Lgs. 81/2008. Le gravi o ripetute violazioni del piano di sicurezza da parte dell'appaltatore, previa formale costituzione in mora dell'interessato, costituiscono causa di risoluzione del contratto.

L'impresa è altresì obbligata al rispetto delle disposizioni di cui all'art. 36 bis, comma 3 Legge 248/06, pertanto deve dotare il personale occupato nel cantiere di apposita tessera di riconoscimento, salvo quanto previsto dal co 4. Della violazione di tali disposizioni risponde in via diretta ed esclusiva unicamente il datore di lavoro.

Art. 13 - Certificato di regolare esecuzione

Le prestazioni di cui al presente contratto sono oggetto di emissione di certificato regolare esecuzione a cura della D.I.

Art. 14- Richiamo alle norme legislative e regolamentari

Nell'esecuzione dell'appalto dovranno esattamente osservarsi le condizioni stabilite nel presente Contratto, dal Codice dei contratti pubblici, approvato con D. Lgs. 50/2016, dal D.P.R. 207/2010 per la parte ancora in vigore, dagli atti di gara. Dovranno

inoltre osservarsi le norme tecniche dettate da leggi, decreti e normative vigenti, anche se non esplicitamente richiamate relative alle opere oggetto di appalto.

Art. 15- Clausola risolutiva espressa

Il contratto può essere risolto, di diritto, per inadempimento, ai sensi dell'art. 1456 del codice civile, anche senza previa diffida, qualora l'Appaltatore non rispetti gli adempimenti previsti dall'articolo 3 della Legge 136/2010 sulla tracciabilità dei flussi finanziari.

In tale ipotesi, la Stazione Appaltante si intenderà libera da ogni impegno verso la controparte inadempiente, senza che questa possa pretendere compensi ed indennità di sorta con l'esclusione di quelli relativi alle prestazioni già assolte al momento della risoluzione del contratto o già approvate o comunque fatte salve dal committente medesimo.

Art. 16- Riservatezza e Trattamento dei dati personali

Le parti prestano reciproco consenso al trattamento dei loro dati personali secondo le disposizioni di cui al GDPR (UE/2016/679), recepito con d.lgs. n. 101/2018 e ss.mm.ii. per la corretta esecuzione del presente contratto anche ai fini fiscali e previdenziali.

Art. 17- Registrazione

Il presente contratto è soggetto a registrazione solo in caso d'uso ai sensi dell'art.10 della parte II della Tariffa allegata al D.P.R. N. 131/86 relativa al T.U. sull'Imposta di Registro. L'imposta di bollo sulle eventuali quietanze dei corrispettivi è a carico del Prestatore, così come l'apposizione dei bolli sul presente documento.

Art. 18- Finanziamento

I fondi relativi ai lavori oggetto del presente appalto andranno a valere sul finanziamento di cui al D.M. 60 del 14/02/2022 che approva il Piano Strategico "Grandi Progetti Beni Culturali" - Programmazione risorse annualità 2021, 2022 e 2023, registrato alla Corte dei Conti e acquisito al bilancio dell'ente.

Art. 19 – Accesso agli atti

Si rinvia alla disciplina in vigore ai sensi dell'art.53, c.5, D.Lgs. 50/2016, ss.mm.ii.

Art. 20 – Controversie

Le controversie relative all'interpretazione o esecuzione del presente contratto, qualunque sia la loro natura tecnica, amministrativa e giuridica, che non si siano potute definire in via amministrativa, sono deferite alle competenze della giurisdizione ordinaria del Foro di Napoli.

Art. 21 – Rinvio

Per tutto quanto non espressamente previsto nel presente contratto e nel capitolato speciale come sopra richiamato si rinvia alle leggi e alle norme vigenti in materia di lavori pubblici, di contabilità generale dello Stato ed in particolare, in via esemplificativa e non esaustiva, al Codice dei contratti, al DPR n. 207/2010, al Capitolato Generale d'appalto approvato con D.M. n. 145/2000 e al D. Lgs. n. 81/2008 in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro.

Il presente contratto, composto da n. 21 articoli e n. 9 pagine numerate, è stipulato in modalità elettronica mediante scrittura privata ai sensi dell'art. 32, comma 14, D. lgs 50/2016 e ss.mm.ii. e viene sottoscritto digitalmente dalle parti.

Letto integralmente dalle parti costituite e ritenuto conforme alle loro volontà viene dalle stesse contestualmente sottoscritto.

L'Appaltatore

Il Palazzo Reale di Napoli

TECNICON S.R.L.

Il Direttore

in persona del rappresente legale

Mario Epifani